

INDICE

	PREMESSA CEN	1
	PREMESSA ISO	2
	INTRODUZIONE	3
figura 1	Relazione tra la ISO 14001, la ISO 9001, la IEC 62430, il presente documento e le funzioni di business dell'organizzazione	5
1	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	6
2	RIFERIMENTI NORMATIVI	7
3	TERMINI E DEFINIZIONI	7
3.1	Termini relativi all'organizzazione e alla leadership	7
3.2	Termini relativi alla pianificazione	8
3.3	Termini relativi a supporto e operazioni	10
3.4	Termini relativi alla valutazione e al miglioramento delle prestazioni	11
4	CONTESTO DELL'ORGANIZZAZIONE	12
4.1	Comprendere l'organizzazione e il suo contesto	12
4.2	Comprendere le necessità e le aspettative delle parti interessate	13
4.3	Determinare il campo di applicazione del sistema di gestione ambientale	13
4.4	Sistema di gestione ambientale	14
5	LEADERSHIP	14
5.1	Leadership e impegno	14
5.1.1	Generalità	14
5.1.2	Benefici dell'attuazione dell'ecodesign	14
5.1.3	Aspetti strategici dell'ecodesign	15
5.2	Politiche ambientali e di ecodesign	16
5.2.1	Politica ambientale	16
5.2.2	Politica di ecodesign	16
5.3	Ruoli, responsabilità e autorità nell'organizzazione	16
6	PIANIFICAZIONE	17
6.1	Azioni per affrontare rischi e opportunità	17
6.1.1	Generalità	17
prospetto 1	Potenziali rischi e opportunità relativi all'ecodesign	18
6.1.2	Aspetti ambientali	18
6.1.3	Requisiti legali e altri requisiti (ovvero obblighi di conformità)	18
6.1.4	Attività di pianificazione	19
6.2	Obiettivi ambientali e pianificazione per il loro conseguimento	19
7	SUPPORTO	20
7.1	Risorse	20
7.2	Competenza	20
7.3	Consapevolezza	20
7.4	Comunicazione	21
7.5	Informazioni documentate	21
8	ATTIVITÀ OPERATIVE	21
8.1	Pianificazione e controllo operativi	21
8.1.1	Generalità	21
8.1.2	Integrare l'ecodesign in progettazione e sviluppo	22

8.2		Prontezza e risposta in emergenze.....	23
9		VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI	23
9.1		Monitoraggio, misurazione, analisi e valutazione	23
9.1.1		Generalità	23
9.1.2		Valutazione di conformità	24
9.2		Audit interno	24
9.3		Riesame di direzione	24
10		MIGLIORAMENTO	24
10.1		Generalità	24
10.2		Non conformità e azioni correttive.....	24
10.3		Miglioramento continuo	25
11		ATTIVITÀ DI ECODESIGN IN PROGETTAZIONE E SVILUPPO	25
11.1		Generalità	25
11.2		Progettazione e sviluppo	25
11.3		Come iniziare l'ecodesign	25
11.4		Stabilire un piano per integrare l'ecodesign in progettazione e sviluppo	26
APPENDICE (informativa)	A	ALTA DIREZIONE E PROBLEMATICHE STRATEGICHE SULL'ECODESIGN	27
APPENDICE (informativa)	B	CORRELAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO CON ALTRE NORME INTERNAZIONALI SULL'ECODESIGN	32
	figura B.1	Interrelazione tra il presente documento e altre norme internazionali sull'ecodesign.....	32
APPENDICE (informativa)	C	ECODESIGN E PROGETTAZIONE E SVILUPPO	33
APPENDICE (informativa)	D	CHIARIMENTO DI CONCETTI	34
		BIBLIOGRAFIA	35

QUESTO DOCUMENTO È UNA PREVIEW. RIPRODUZIONE VIETATA

PREMESSA CEN

Il presente documento (EN ISO 14006:2020) è stato elaborato dal Comitato Tecnico ISO/TC 207 "Environmental management", in collaborazione con il Comitato Tecnico CEN/SS S26 "Environmental management", la cui segreteria è affidata al CCMC.

Alla presente norma europea deve essere attribuito lo status di norma nazionale, o mediante pubblicazione di un testo identico o mediante notifica di adozione, al più tardi entro agosto 2020, e le norme nazionali in contrasto devono essere ritirate al più tardi entro agosto 2020.

Si richiama l'attenzione alla possibilità che alcuni degli elementi del presente documento possano essere oggetto di brevetti. Il CEN non deve essere ritenuto responsabile di avere citato tali brevetti.

Il presente documento sostituisce la EN ISO 14006:2011.

In conformità alle Regole Comuni CEN/CENELEC, gli enti nazionali di normazione dei seguenti Paesi sono tenuti a recepire la presente norma europea: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica di Nord della Macedonia, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia e Ungheria.

NOTIFICA DI ADOZIONE

Il testo della ISO 14006:2020 è stato approvato dal CEN come EN ISO 14006:2020 senza alcuna modifica.

PREMESSA ISO

L'ISO (Organizzazione Internazionale di Normazione) è la federazione mondiale degli organismi di normazione nazionali (membri ISO). L'attività di stesura delle norme internazionali è svolta generalmente attraverso comitati tecnici ISO. Ogni organismo membro interessato ad un argomento per il quale è stato istituito un comitato tecnico ha il diritto di essere rappresentato in tale comitato. Anche le organizzazioni internazionali, governative e non-governative, in collaborazione con l'ISO, partecipano ai suddetti lavori. L'ISO collabora strettamente con l'IEC (Commissione Elettrotecnica Internazionale) su tutti gli argomenti della normazione elettrotecnica.

Le procedure seguite per sviluppare il presente documento, unitamente a quelle seguite per il suo successivo aggiornamento, sono descritte nelle Direttive ISO/IEC, Parte 1. Inoltre si dovrebbe prestare attenzione ai diversi criteri di approvazione necessari per i diversi tipi di documenti ISO. Il presente documento è stato redatto in conformità alle regole editoriali contenute nelle Direttive ISO/IEC, Parte 2. (vedere: www.iso.org/directives).

Si richiama l'attenzione sulla possibilità che alcuni degli elementi del presente documento possano essere oggetto di brevetti. L'ISO non deve essere ritenuto responsabile di aver citato alcuni o tutti questi brevetti. I dettagli sui brevetti identificati durante lo sviluppo del documento sono indicati nell'Introduzione e/o nell'elenco ISO delle dichiarazioni di brevetto ricevute (vedere www.iso.org/patents).

Qualsiasi denominazione commerciale utilizzata nel presente documento costituisce un'informazione fornita a supporto degli utenti e non costituisce un'approvazione.

Per una spiegazione sulla natura volontaria delle norme, sul significato di termini specifici ISO e delle espressioni relative alla valutazione di conformità, nonché informazioni sull'osservanza dell'ISO ai principi dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO) nell'ambito delle barriere tecniche per il commercio (TBT) vedere il seguente URL: www.iso.org/iso/foreword.html.

Il presente documento è stato elaborato dal comitato tecnico ISO/TC 207, *Environmental management*, Sottocomitato SC1, *Environmental management systems*, in collaborazione con il Comitato Tecnico CEN/SS S26 *Environmental management*, del Comitato Europeo di Normazione (CEN), in conformità con l'accordo di cooperazione tecnica tra ISO e CEN (Accordo di Vienna).

La presente seconda edizione cancella e sostituisce la prima edizione (ISO 14006:2011), che è stata revisionata dal punto di vista tecnico. Le principali modifiche rispetto all'edizione precedente sono le seguenti:

- il punto 6, che tratta l'ecodesign ad un livello operativo, è stato cancellato a seguito dello sviluppo della IEC 62430:2019 (tuttavia, l'informazione di base è stata mantenuta nella nuova Appendice C);
- la struttura è stata adattata alla ISO 14001:2015;
- i box relativi alla ISO 14001 e alla ISO 9001 sono stati rimossi;
- è stato aggiunto del testo per affrontare le problematiche di gestione relative all'esternalizzazione dell'ecodesign;
- è stato aggiunto un nuovo punto 11 che tratta le problematiche di gestione associate alla definizione dell'ecodesign.

Eventuali riscontri o domande su questo documento devono essere indirizzati all'ente nazionale di normazione dell'utente. Un elenco completo di questi organismi è disponibile all'indirizzo www.iso.org/members.html.

INTRODUZIONE

0.1

Pubblico di riferimento

Il presente documento è rivolto in primo luogo alle organizzazioni che abbiano un sistema di gestione ambientale (EMS) come quello descritto nella ISO 14001, combinato o meno con un sistema di gestione per la qualità (QMS). Il presente documento può altresì essere utile alle organizzazioni che abbiano solamente un QM, nonché alle organizzazioni senza un EMS o QMS formalizzato, ma che siano interessate a ridurre gli impatti ambientali negativi relativi al prodotto.

Nota Nel presente documento, il termine "prodotto" contempla sia beni sia servizi (vedere punto 3.2.3).

0.2

Concetti e definizioni

Le organizzazioni stanno riconoscendo sia la necessità di ridurre gli impatti negativi sull'ambiente derivati dal/i proprio/propri prodotto/i, sia la necessità di includere considerazioni ambientali già nella fase di progettazione e sviluppo, applicando il life cycle thinking (l'approccio del ciclo di vita). Tale processo è generalmente chiamato "ecodesign". Altri termini che sono utilizzati includono "design per l'ambiente (DfE)", "design rispettoso dell'ambiente (ECD)", "design ecosostenibile" e "design verde". Il termine "ecodesign" è utilizzato in tutto il presente documento.

Nota Nel presente documento, progettazione e sviluppo sono intesi come un processo a cui si fa riferimento semplicemente con "progettazione e sviluppo".

Ecodesign è definito nel presente documento come un approccio sistematico che considera aspetti ambientali in progettazione e sviluppo con l'intento di ridurre gli impatti ambientali negativi nell'intero ciclo di vita di un prodotto. Nel presente documento è inteso che l'EMS dovrebbe tenere conto di progettazione e sviluppo e, all'interno di ciò, dell'ecodesign, con un occhio rivolto al potenziamento delle prestazioni ambientali relative al prodotto.

L'ecodesign dovrebbe essere applicato a prodotti nuovi ed esistenti, inclusa la modifica di processi, secondo necessità, nella consegna dei prodotti.

0.3

Approccio del ciclo di vita e trade-off

0.3.1

Approccio del ciclo di vita

L'approccio del ciclo di vita è essenziale per l'ecodesign.

Approccio del ciclo di vita significa considerare gli aspetti ambientali pertinenti ad un prodotto durante il suo intero ciclo di vita. Ciò implica considerare fasi consecutive e interconnesse, come:

- acquisizione di materiali;
- progettazione e sviluppo;
- fabbricazione;
- consegna e installazione;
- utilizzo (inclusi riutilizzo, manutenzione, riparazione, ri-fabbricazione, ricondizionamento e aggiornamento);
- trattamento di fine vita;
- smaltimento.

Nota Nel presente documento, l'utilizzo del termine "ciclo di vita" è diverso rispetto ad altri termini utilizzati in relazione a prodotti, per esempio il termine "ciclo di vita di prodotto (PLC)" descrive le fasi di mercato di un prodotto: introduzione, crescita, maturità e declino e il termine "gestione del ciclo di vita del prodotto (PLM)" descrive un sistema utilizzato per gestire i dati e il processo di progettazione associati alla vita di un prodotto, dalla sua progettazione e sviluppo passando per la sua fabbricazione e infine al suo smaltimento.

Trade-off

I trade-off sono intrinseci all'ecodesign, il che, nel presente documento, implica bilanciare pro e contro tra vari requisiti ambientali relativi al prodotto e soluzioni di prodotto alternative per prendere una decisione informata sulla base del beneficio netto delle parti interessate.

Perché implementare l'ecodesign?

Legislazione, codici di comportamento e richieste di clienti associati a impatti ambientali relativi al prodotto, vengono attuati a velocità crescente in tutto il mondo. Ciò sta inducendo molte organizzazioni a focalizzarsi sul migliorare le prestazioni ambientali dei propri prodotti in diverse fasi del ciclo di vita. Tali organizzazioni necessitano di una guida su come sviluppare e attuare approcci sistematici all'ecodesign, al fine di conseguire gli obiettivi ambientali dell'organizzazione e permettere un miglioramento continuo nelle prestazioni ambientali dei prodotti. Ciò ha un impatto su progettazione e sviluppo e deve essere gestito all'interno dell'EMS.

Un'organizzazione e il/i suo/i prodotto/i hanno impatti ambientali (per esempio il cambiamento climatico) che sono derivati dai propri aspetti ambientali. Essa può influenzare i propri aspetti ambientali relativi al prodotto, per esempio il consumo di energia, attraverso le decisioni in termini di progettazione e sviluppo.

Per poter essere di beneficio all'organizzazione e garantire che questa consegua i propri obiettivi ambientali, è previsto che l'ecodesign sia effettuato come parte integrante delle attività operative dell'organizzazione, in particolare in progettazione e sviluppo.

Le ragioni per cui un'organizzazione dovrebbe integrare l'ecodesign in progettazione e sviluppo includono:

- a) preoccupazione crescente per danni all'ambiente, per esempio il cambiamento climatico, l'esaurimento di risorse, la perdita di biodiversità, l'inquinamento;
- b) riconoscimento di opportunità di business relative all'efficienza delle risorse e all'economia circolare (per esempio strategie per permettere un minore utilizzo di acqua e carbonio, nonché strategie di estensione di vita del prodotto inclusi riuso del prodotto, riparazione, ricondizionamento e ri-fabbricazione);
- c) la prospettiva del ciclo di vita facilitata:
 - 1) l'identificazione di requisiti ambientali relativi al prodotto espressi dai clienti e altre parti interessate interne ed esterne;
 - 2) l'annullamento di impatti ambientali provocati non intenzionalmente all'interno del ciclo di vita.

Perché l'ecodesign in un EMS?

Come specificato nella ISO 14001, ci si attende che un'organizzazione consideri la prospettiva del ciclo di vita quando determina gli aspetti ambientali di attività, prodotti e servizi che essa individua poter controllare o influenzare. Un vantaggio di collegare un EMS a progettazione e sviluppo, pertanto, è il fatto che esso richieda l'identificazione di aspetti ambientali relativi al prodotto e dei loro impatti ambientali associati in ciascuna fase del ciclo di vita.

Quali sono le necessità e le considerazioni quando si integra l'ecodesign in un EMS?

L'integrazione dell'ecodesign in progettazione e sviluppo necessita il supporto dell'alta direzione (vedere punto 5.1).

Quando l'ecodesign è implementato all'interno di un EMS, la/e persona/e responsabile/i dell'EMS dovrebbe/ero avere una comprensione della progettazione e dello sviluppo (vedere punto 11), delle problematiche ambientali relative al prodotto e dei requisiti delle parti interessate. In tal modo, l'integrità dell'EMS non è messa a repentaglio e gli obiettivi ambientali relativi al prodotto possono essere conseguiti.

Se l'ecodesign non è implementato in un EMS, l'organizzazione dovrebbe fornire una formazione ambientale relativa al prodotto e una guida a coloro che sono coinvolti nella progettazione e nello sviluppo per garantire l'integrazione dell'ecodesign nel processo.

Attuare l'ecodesign richiede un approccio multidisciplinare con la partecipazione da parte di tutte le funzioni aziendali pertinenti (per esempio marketing, vendite, logistica, fabbricazione) e partner esterni (per esempio riciclatori, fornitori, consulenti).

Per integrare l'ecodesign nel contesto di un EMS, allineato con gli obiettivi aziendali dell'organizzazione, si dovrebbero prendere in considerazione le necessità di competenza. Ciò include:

- a) comprendere come i prodotti siano progettati e sviluppati;
- b) determinare e valutare l'importanza degli aspetti ambientali e degli impatti sull'ambiente associati ad un prodotto nell'intero suo ciclo di vita;
- c) determinare la significatività ambientale in termini tali che i progettisti possano comprenderli e applicarli;
- d) identificare misure appropriate per ridurre gli effetti negativi degli impatti ambientali;
- e) comprendere come l'ecodesign e la sua gestione si inseriscano all'interno di un EMS o siano supportati da un EMS.

0.7

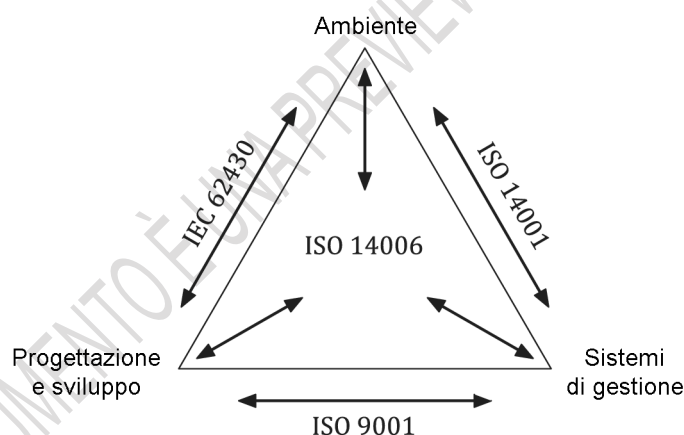
Relazioni con altri documenti

Il presente documento affronta tre aree intercorrelate tra loro, richieste per l'ecodesign all'interno di un EMS: ambiente, progettazione e sviluppo e sistemi di gestione.

La figura 1 illustra la relazione tra le tre norme internazionali correlate, il loro campo di applicazione e la loro relazione con il presente documento, che collega tutte e tre le aree e i relativi documenti. Vedere anche l'Appendice B.

figura 1

Relazione tra la ISO 14001, la ISO 9001, la IEC 62430, il presente documento e le funzioni di business dell'organizzazione



La ISO 14001 collega la gestione dei processi di un'organizzazione con gli aspetti ambientali e gli impatti ambientali associati. Essa include la gestione della progettazione al punto 8.1 a) nella ISO 14001:2015.

La ISO 9001:2015, al punto 8.3, tratta il processo di gestione della progettazione ma non tratta esplicitamente gli impatti ambientali.

La IEC 62430:2019 aiuta ad integrare una valutazione degli aspetti ambientali e impatti associati nella progettazione e sviluppo, ma, in quanto tale, non spiega pienamente le attività coinvolte all'interno di un quadro di gestione ambientale e di business, come quelle descritte nella ISO 14001.

Il presente documento fornisce linee guida per coadiuvare le organizzazioni a stabilire un approccio sistematico e strutturato all'integrazione e implementazione dell'ecodesign all'interno di un EMS, come descritto nella ISO 14001. Le linee guida intendono essere applicabili a tutte le organizzazioni, indipendentemente da tipo, dimensione e prodotto fornito.

Il presente documento fa riferimento alle necessarie informazioni desunte dalle altre norme internazionali, tali per cui i processi e le procedure appropriati possano essere messi in atto per applicare e gestire in maniera strutturata l'ecodesign nell'ambito di un EMS. Utilizzando il presente documento, le organizzazioni possono incrementare i propri processi di gestione e le competenze esistenti senza dover necessariamente attuare oppure utilizzare tutte le norme internazionali relative.

Quando si applica il presente documento, è previsto che un'organizzazione utilizzi sempre come punto di partenza i propri processi e le proprie procedure esistenti e che utilizzi le linee guida del presente documento in maniera pratica e flessibile.

0.8

Panoramica, struttura e guida per la lettura

I punti da 4 a 10 illustrano come l'ecodesign possa essere integrato e gestito nell'ambito di un EMS. Esse forniscono linee guida per affrontare l'ecodesign come parte di un EMS in linea con la struttura della ISO 14001.

- Il punto 4 esamina le problematiche strategiche, come il contesto dell'organizzazione e le necessità e aspettative delle parti interessate rilevanti per il business, la gestione dell'organizzazione e l'EMS.
- Il punto 5 affronta il ruolo dell'alta direzione. Esso spiega i potenziali benefici dell'ecodesign ed esamina le problematiche strategiche rilevanti per il business e la gestione.
- Le attività di progettazione e sviluppo di un'organizzazione sono il focus dei punti 6 e 8. Sebbene vi siano modi diversi di effettuare progettazione e sviluppo, il presente documento segue il metodo descritto al punto 8.3 della ISO 9001:2015, completato da una guida specifica relativa all'ecodesign (vedere punto 8.1.1).
- Il punto 7 affronta risorse, competenza, consapevolezza, comunicazione e documentazione.
- Il punto 9 affronta gli audit interni.
- Il punto 10 affronta il miglioramento continuo.
- Il punto 11 fornisce una guida su come iniziare con l'ecodesign.

L'appendice A completa i punti da 4 a 5 e da 9 a 11 fornendo informazioni più dettagliate su problematiche strategiche e sul ruolo dell'alta direzione nell'ecodesign.

L'appendice B illustra come il presente documento sia correlato a norme internazionali esistenti.

L'appendice C descrive le basi delle attività operative di ecodesign in termini di progettazione e sviluppo.

L'appendice D chiarisce l'utilizzo di alcuni concetti non definiti al punto 3.

1

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento fornisce le linee guida per aiutare le organizzazioni a stabilire, documentare, attuare, mantenere e migliorare in modo continuo la propria gestione dell'ecodesign come parte di un sistema di gestione ambientale (EMS).

Il presente documento è destinato a essere utilizzato da organizzazioni che hanno attuato un EMS in conformità alla ISO 14001 ma può essere anche d'aiuto nell'integrare l'ecodesign utilizzando altri sistemi di gestione. Le linee guida sono applicabili a qualsiasi organizzazione, indipendentemente dal tipo, dimensione o prodotto/i fornito/i.

Il presente documento è applicabile agli aspetti ambientali relativi ai prodotti e alle attività che un'organizzazione può controllare e a quelli che essa può influenzare.

Il presente documento non stabilisce criteri di prestazioni ambientali specifici.